

CAI TORINO - ASSEMBLEA DEL 28/03/2022 - RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Care Socie, cari Soci,

a quattro mesi dall'ultima assemblea e a quattro giorni dalla fine dello stato di emergenza, auspichiamo che il 2022 sia finalmente l'anno del ritorno a pieno regime delle nostre attività.

Il numero dei Soci nel 2021 è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2020, passando da 3735 nel 2020 a 3723 nel 2021, ma le prospettive sono incoraggianti per un ritorno ai massimi storici: con l'occasione ricordo che il rinnovo va fatto entro fine marzo.

Nel primo quadrimestre del 2021, le attività della nostra sezione hanno continuato a soffrire del perdurare della pandemia, che ha contingentato la mobilità e costretto a limitare le gite e le attività invernali sul campo. Ciononostante, le scuole, i gruppi e le sottosezioni a partire dalla tarda primavera hanno ripreso la loro attività, grazie anche al pieno supporto offerto dalla Commissione Attività Alpinistiche, che ha fornito le linee guide necessarie a garantire un adeguato distanziamento sociale: dagli Inviti all'Alpinismo della Sottosezione Sucai, alle uscite in MTB del CAI di Chieri, ai Corsi di Alpinismo delle scuole Gervasutti e Motti, ai Corsi di Escursionismo della scuola E. Mentigazzi e di Alpinismo Giovanile della scuola G. Lavesi, alle gite sociali della Geat, UET, Gruppo Giovanile e La Montagna che aiuta per un totale di quasi 150 uscite in ambiente. Non sono stati pochi anche gli eventi organizzati dal Coro Edelweiss, tra i quali ricordo quello per i 70 anni di attività e quello dedicato a Bonatti.

A gennaio 2022 sono poi ripartite le attività della Scuola di Scialpinismo Sucai, il Corso di sci fuoripista sempre della Sucai, il corso di escursionismo invernale della Mentigazzi, il corso su cascate di ghiaccio della Gervasutti, il Corso di sci di fondo del CAI di Chieri.

A marzo infine è nata una nuova scuola intersezionale di cicloalpinismo con la partecipazione della Sezione di Torino per tramite della Sottosezione di Chieri.

Per quanto riguarda invece il Museo Montagna, nonostante il successo della Mostra dedicata a Walter Bonatti e delle successive esibizioni, questo ha continuato a soffrire nel primo semestre a causa delle restrizioni imposte dalle misure governative dettate dall'emergenza Covid e a causa dei ritardi nell'erogazione dei contributi da parte degli enti partner.

A settembre 2021 è stata nominata una Commissione Museo Montagna e dall'autunno sono ripartiti i contatti con il CAI Centrale finalizzati alla creazione di un Polo Culturale CAI della Montagna con sede a Torino e che riunisca sotto la stessa struttura organizzativa il Museo Nazionale della Montagna, la Biblioteca Nazionale del CAI, il CISDAE e la Cineteca Centrale.

Quindici giorni fa, Venerdì 11 marzo 2022, è stato siglato il documento di intesa tra il Club Alpino Italiano e il CAI – Sezione di Torino finalizzato alla costituzione di una

Fondazione di partecipazione per la gestione del Polo Culturale della montagna di Torino.

I Soci Fondatori conferiranno in comodato d'uso alla Fondazione i beni di tali strutture affinché ne svolga le funzioni di gestione e coordinamento nell'ambito delle specifiche missioni e ne promuova le attività garantendo le condizioni necessarie al processo di rinnovamento in corso e allo sviluppo in prospettiva nazionale e internazionale, nella continuità delle partnership con gli enti pubblici e privati del territorio e con l'individuazione di ulteriori forme di sinergia adeguate al nuovo ordinamento.

È prevista per il futuro la possibilità di accogliere in nuovi spazi della medesima sede e in città anche la Cineteca Centrale CAI, per una organica integrazione con la Cineteca Storica e Videoteca del Museo Nazionale della Montagna.

Infine, la Commissione Rifugi si è occupata fin da agosto dello scorso anno di incontrare i gestori, effettuare ricognizioni volte ad accertare lo stato manutentivo delle strutture, sentire i professionisti ed i tecnici, contattare gli organi del CAI e degli enti territoriali su cui insistono i Rifugi: sono prevedibili interventi di una certa importanza per il ripristino della funzionalità.

Si è proceduto anche ad analizzare la situazione economico/patrimoniale, e avviare un gruppo di lavoro con il CAI di Aosta e il CAI Centrale in merito alla situazione del Rifugio Torino.

Per fare fronte alla situazione pandemica che ha dettato periodi di chiusura e cui sono succedute aperture con accessi contingentati, si è deciso di ridurre del 16% i canoni dei due rifugi serviti da impianti a fune, che hanno maggiormente risentito delle difficoltà di accesso legate alla non operatività degli impianti.

Nonostante le preoccupazioni relative all'approvvigionamento idrico, causa di chiusure anticipate di alcune strutture, auspichiamo che il 2022 sia l'anno del pieno ritorno alla normalità anche per i rifugi.

Per concludere, ricordo che il CAI Torino ha sottoscritto nel gennaio 2022 la Carta Etica della Montagna della Regione Piemonte.

In qualità di sottoscrittori della carta abbiamo rinnovato – in linea con il nostro Statuto – l'impegno ad operare per rendere la montagna un luogo accogliente, sicuro e inclusivo durante tutto l'arco dell'anno, tanto per chi vi risiede che per i frequentatori.

I capisaldi della Carta sono in linea con quelle che sono le nostre linee programmatiche del 2022 in tema di:

1. Ambiente

Come recita l'art. 1 della Carta, la Montagna è un bene comune e in quanto tale va protetto, tutelato, rispettato e valorizzato, non solo con le norme specifiche, ma anche con i comportamenti.

A questo si aggiunge il fatto che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite abbia proclamato il 2022 "Anno internazionale dello sviluppo sostenibile della montagna". Si tratta di un'ottima opportunità per promuovere una rinnovata attenzione in chi vive e frequenta le terre alte del pianeta, che sono tra le più colpite dai gravi cambiamenti climatici in atto.

Sarà anche l'occasione per intraprendere iniziative come CAI Torino atte a promuovere attività in linea con la sostenibilità, guardando a sviluppi positivi per la vita nelle nostre valli e montagne.

La partecipazione al progetto di valorizzazione del Rifugio Gastaldi vecchio e del bacino della Bessanese va in questo senso.

2. Sicurezza

Nei primi 3 mesi del 2022, sono stati oltre 500 gli interventi a opera del Soccorso Alpino Piemontese e 234 le persone soccorse.

Questi numeri parlano da soli e fanno capire come promuovere la sicurezza in Montagna debba essere uno degli obiettivi primari della nostra sezione.

In questa direzione va la realizzazione del tradizionale "open day" invernale con il Soccorso Alpino e Speleologico che è finalmente tornato in presenza in due località piemontesi, Artesina (Cn) e Alpe Devero (Vb), con una serie di iniziative e incontri in ambiente dedicati a specifici ambiti della sicurezza.

Prevediamo di organizzare – sempre in collaborazione con il Soccorso Alpino - una seconda giornata dedicata alla sicurezza in primavera, volta alla prevenzione degli incidenti in MTB con un'esercitazione pratica in collina a Torino.

3. Inclusività

Come stabilisce l'Art. 3 della Carta, la Montagna è luogo e strumento privilegiato di inclusione e di interventi di prevenzione, cura e riabilitazione, rivolti a individui, gruppi e Comunità locali.

In questo contesto, dal 2010 la sezione CAI di Torino partecipa a progetti di montagnaterapia. Le attività sono rivolte alle aree del disagio motorio, sociale, psichico, intellettuale e sensoriale e vengono svolte in collaborazione con i centri diurni dei DSM (Dipartimenti di Salute Mentale) delle ASL, con Comunità Terapeutiche e altre associazioni.

E' del mese scorso l'uscita del documentario «Sul sentiero Blu» di Gabriele Vacis nelle sale cinematografiche sul viaggio di un gruppo di giovani autistici sull'ultimo tratto dell'antica Via Francigena. I protagonisti, insieme ai loro medici ed educatori, hanno percorso più di 200 km a piedi in 9 giorni. La proiezione torinese del documentario ha visto la partecipazione del nostro gruppo dedicato alla Montagna Terapia.

Rinnovando l'auspicio che il 2022 sia finalmente l'anno del pieno ritorno alla normalità, il mio ringraziamento di cuore va ai Consiglieri, ai Revisori e a tutti voi, socie e soci, per quanto state facendo e ancora farete per supportare il nostro prestigioso sodalizio.

Il Presidente
Marco Battain



Torino 28/03/2022